

Institut Européen des Jardins & Paysages

Inventari dei parchi e giardini italiani

Lazio

Parco Botanico di San Liberato

Inventari dei parchi e giardini italiani
Lazio
Parco Botanico di San Liberato

Nome del parco	Parco Botanico di San Liberato
Data creazione	1964-1979
Comune	Bracciano
Regione	Lazio
Autore/Creatore	Russel Page (1906-1985) ideatore
Proprietario	Proprietà Privata
Coordinate	Via Settevene Palo, 33 (Km 20) ; info@sanliberato.it,tenuta@sanliberato.it http://www.sanliberato.it/il-parco
Posizione	42.12967212.164468
Fonte	Santolini Sandro, 2013

Cronologia

Il parco si sviluppa intorno al nucleo costituito dalla chiesa di San Liberato, dalla Villa padronale e dagli annessi edifici di servizio per una superficie di circa 5 ettari. L'odierno giardino è stato realizzato nell'arco di circa quindici anni, tra il 1964 e il 1979, su commissione del conte Donato Sanminiatielli e di sua moglie la principessa Maria Odescalchi, dal paesaggista Russell Page, secondo un principio ispirativo di costante dialogo tra natura e sogno.

Riassunto

Posta sulle sponde del lago di Bracciano, a circa 50 km da Roma, la tenuta di San Liberato si estende per oltre 5 ettari intorno alla villa e a una piccola chiesa medievale, unica testimonianza di un borgo che in origine occupava l'area. Il giardino venne creato tra il 1965 e 1975 dal conte Donato Sanminiatielli e dalla moglie Maria Odescalchi con l'aiuto e la guida di Russell Page. E' un luogo ricco di attrattive per la posizione privilegiata, i boschi di castagni, le viste del lago e delle campagne circostanti, il roseto formale, le aiuole e, vere e proprie isole nei prati, le bordure di piante grigio-argento, la revisione moderna dell'Orto dei Semplici, il giardino monastico farmaceutico del tardo medioevo.

Descrizione

Il parco racchiude oggi specie provenienti da tutto il mondo: aceri canadesi, ciliegi giapponesi, liquidambar e parrotie persiche convivono con canfore, liriodendri, nysse che contribuiscono in autunno ad accendere di colori brillanti l'intera tenuta. Nella parte del giardino riservata alle piante acidofile si possono ammirare camelie, rododendri, profumate Choysia ternata e bambù neri. Particolarmente ricca e pregiata è la collezione di rose di San Liberato con una galleria pressochè infinita di esemplari in mille tonalità, interrotta e ripresa da una fontana in pietra, ospitante ninfee e rane. Presso la chiesa di San Liberato, da cui la vista spazia a volo d'uccello sul lago di Bracciano, sono un fico e un cipresso pluricentenari.

Spazio per le note

Definizione : Giardino

Tipologia : informale

Strutture architettoniche : Bacino, Chiesa, Fontana.

Note : Acero canadese (*Acer saccharum*), Albero dei tulipani (*Liriodendron*), Arancio messicano (*Choysia ternata*), Bambù nero, Camelia, Canfora, Ciliegi giapponesi, Cipresso, Fico, Ninfee, Parrozia (*Parrotia persica*), Rododendro, Rose: collezione, Storace americano (*Liquidambar styraciflua*),

Misura : 5ha

Visitabile : accessibile con permesso

Bibliografia

D. Mongera, I giardini di San Liberato, Assago (Mi) 2009